



PROSPETTIVE SONORE

*Progetto realizzato da Associazione Progetto Musica,
in partenariato con la Fondazione Luigi Bon,
con il sostegno del Mibac e di SIAE,
nell'ambito del programma "Per Chi Crea"*

Con il sostegno del MiBAC e di SIAE,
nell'ambito dell'iniziativa "Per Chi Crea"



Curruculum dei docenti

Alvin Curran

Alvin Curran, nato negli Stati Uniti il 13 dicembre del 1938 a Providence, (Rhode Island), è una figura di spicco del panorama musicale contemporaneo, grazie alla sua inesauribile curiosità che l'ha portato a sperimentare le più varie possibilità di produzione musicale, senza mai credere a suggestioni spettacolari o divistiche ma al contrario creando la sua affascinante musica in una atmosfera rilassata e collaborativa.

Ha cominciato a dedicarsi alla musica all'età di cinque anni, quando venne avviato allo studio del pianoforte, ma le sue esperienze musicali giovanili non si limitarono soltanto a questo strumento, egli infatti suonava il trombone nelle bande musicali, cantava nelle sinagoghe, praticava il jazz e si esibiva con le band di musica da ballo del padre.

Ha formato la sua cultura musicale ascoltando composizioni di tutti i generi, dal jazz di Charlie Parker, Thelonius Monk, Gerry Mulligan, Miles Davis e John Coltrane, al repertorio classico eseguito dalla Boston Symphony Orchestra. Ha compiuto i suoi studi accademici di composizione con Ron Nelson presso la Brown

University nel 1960, e con Elliott Carter e Mel Powell a Yale nel 1963. Proprio Elliott Carter, riconoscendone il talento, nel 1964 lo portò con sé a Berlino come assistente e qui Curran ha approfondito gli studi e ha avuto modo di incontrare alcuni tra i più importanti musicisti del XX secolo: Stravinsky, Xenakis, Berio e Rzewski. Nello stesso periodo si recò a Darmstadt dove ebbe la possibilità di ascoltare i lavori di Stockhausen e di Ligeti. Tuttavia il *modus operandi* dell'ambiente accademico non lo soddisfaceva, per cui Curran abbandonò quel mondo per girare l'Europa, stabilendosi poi a Roma, dove per guadagnarsi da vivere suonava nei piano bar di via Veneto e lavorava come fonico negli studi cinematografici.

Qui cominciò la sua carriera come solista, come compositore per la scena dell'avanguardia teatrale romana e come co-fondatore dello storico gruppo di musica contemporanea Musica Elettronica Viva.

Tra il 1965 e il 1980 ha collaborato con eminenti musicisti europei e americani in formazioni di libera improvvisazione che hanno svolto uno storico ruolo di raccordo tra la musica "composta", le cui avanguardie orientavano verso forme stocastiche, e le esperienze di derivazione etnica e jazzistica.

Nel suo soggiorno romano ha coltivato importanti amicizie, come quelle con Ennio Morricone e Giacinto Scelsi, senza mai perdere l'occasione di suonare con i più qualificati esponenti dell'improvvisazione contemporanea, da Anthony Braxton a Evan Parker.

Dal 1975 al 1980 ha insegnato improvvisazione vocale presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, e dal 1991 insegna composizione al Mills College di Oakland, in California.

Durante la sua lunga carriera Alvin Curran è stato più volte premiato per le sue creazioni musicali. Ecco l'elenco dei premi più prestigiosi che ha ricevuto:

Bearns Prize, BMI award, National Endowment for the Arts (2 volte), DAAD (Berlin residencies 1963-4 e 1986-7), Ars Acoustica International (WDR), Prix Italia (premio speciale 1988), Premio Novecento (città di Pisa), Fromm Foundation (Harvard University), Hass Family Award (San Francisco), Meet the Composer, Premio Leonardo for Excellence (1995), Guggenheim Foundation (2004).

Giovanni Mancuso

Si diploma di pianoforte sotto la guida di Wally Rizzardo presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia nel 1992 con il massimo dei voti. Si diploma col massimo dei voti presso i Corsi di perfezionamento in musica da camera presso l'Accademia "Incontri col Maestro" di Imola. Ha studiato presso la Scuola Civica di Milano, perfezionandosi nel repertorio cameristico contemporaneo con Renato Rivolta. Corsi di perfezionamento in Composizione sotto la guida di Salvatore Sciarrino (1990-92).

Ha vinto numerosi premi di composizione tra i quali: Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea - Lisbona 1994; Grieg Memorial Competition (Oslo 1995); Rockefeller Foundation (New York, 2003); European Association for Jewish Culture (London - Paris) 2003 Grant Award. Ha vinto la settima edizione del Concorso Internazionale Orpheus per nuove opere da camera (Spoleto) con l'opera "Obra Maestra" ispirata a Frank Zappa.

Ha ricevuto commissioni da importanti istituzioni musicali tra le quali: Istituzione Sinfonica Abruzzese; Orchestra Gran Teatro La Fenice Biennale Musica; Biennale Danza; Orchestra Giovanile Italiana; European Association for Jewish Culture; Ex Novo Ensemble; Milano Musica; Sentieri Selvaggi; Orchestra dei Pomeriggi Musicali. Ha all'attivo registrazioni come direttore e pianista per la RAI, NBC - Oslo, RNE - Madrid. Ha pubblicato le sue opere con Edipan, CMP, Wergo, Rai Trade. La sua opera "Il Ritorno dei Chironomidi" è stata rappresentata nella stagione lirica 2015/2016 del Teatro La Fenice di Venezia.

Collaborazioni con Raiz, E. Sharp, P. Tonolo, F. Rzewski, P. Corner, M. Goldstein, B. Morris, C. Boccadoro, Sentieri Selvaggi, L. Ligeti, F. Cusa, A. Massaria, C. Palestine, S. Bussotti, F. London, A. Curran. Ha fondato nel 1991 l'ensemble e gruppo di studio Laboratorio Novamusica con il quale svolge intensa attività concertistica come pianista e direttore in Italia, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Libano, Norvegia, Austria e Polonia. Ha fondato inoltre l'orchestra "I Figli del Deserto" (exotic-exoteric-ur-chestra) e il Chironomids Outerspace Group con il quale ha recentemente presentato un nuovo progetto interamente dedicato alla musica di Frank Zappa e John Cage. Nel 2002 ha fondato l'etichetta discografica Galatina Records (distribuita da FMP - Berlino). Vive a Venezia e insegna al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.

Paolo Zavagna

È diplomato in Pianoforte e in Musica elettronica presso il Conservatorio di Venezia; dopo la laurea in Lettere presso l'Università di Venezia ha conseguito il Dottorato internazionale di Studi Audiovisivi: Cinema, Musica e Comunicazione presso l'Università di Udine; ha pubblicato articoli in atti di convegni e di seminari di musica elettronica ed informatica e partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore invitato o a seguito di peer reviewing a Freiburg im Breisgau (European Music Analysis Conference, 2007), Boston (Tufts University in collaborazione con Harvard University, 2016), Weimer (IKKM, Internationales Kolleg für Kulturtechnikforschung und Medienphilosophie, 2017), Buenos Aires (Universidad di San Martin, 2018). Alla regia del suono e al live electronics ha eseguito opere, fra altri, di Claudio Ambrosini, Giorgio Battistelli, Luciano Berio, George Crumb, Agostino Di Scipio, Silvia Fômina, Paolo Furlani, Corrado Pasquotti, Steve Reich, Jean-Claude Risset, Fausto Romitelli, Salvatore Sciarrino a Parigi, Londra, Milano, Firenze, Treviso, Venezia, Udine, Stoccarda, Strasburgo, Praga.

Ha collaborato alla realizzazione di colonne sonore di documentari ed ha ricevuto una commissione per il 56. Festival Internazionale di Musica Contemporanea de la Biennale di Venezia. È responsabile del restauro dei documenti sonori al MARTLab di Firenze e co-direttore scientifico della rivista internazionale Musica/Tecnologia-Music/Technology (Firenze University Press).

Ha curato i laboratorioarazzi, cicli di seminari e concerti di musica elettroacustica presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia dal 2009 al 2011. È stato membro del comitato organizzativo del CIM (Colloquio di Informatica Musicale) di Gorizia (1998), membro del comitato di programma e peer reviewer del programma musicale del CIM di Udine (2018), peer reviewer delle ultime tre conferenze SMC (Sound and Music Computing). Cura il progetto venicesoundmap sul soundscape veneziano (<http://www.venicesoundmap.eu>). È membro fondatore dell'Arazzi Laptop Ensemble e partner, in qualità di curatore scientifico, del progetto europeo (bando Creative Europe) Ecouster le monde che vede coinvolti RFI (Radio France Internationale, Parigi, project manager), BNA (Bruxelles Nous Appartient, Bruxelles), E-jicom (Scuola di giornalismo e nuovi media, Dakar), Conservatorio "B. Marcello" (Venezia). Ha partecipato a iniziative in collaborazione con lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia) e con Ca' Foscari (seminari per dottorandi, Art Night, Notte dei Ricercatori). È membro del Leonardo Group (<https://venice.sciencegallery.com/leonardo-group>), gruppo "di figure ispiratrici che sfidano i confini tradizionali. Unendo leader del pensiero di scienza, tecnologia, economia, arti, media e cultura, il Leonardo Group si impegna a creare cambiamenti e ad attirare una nuova generazione di pensatori flessibili per impegnarsi in modo creativo con la scienza e la tecnologia"; fra le sue attività, il Leonardo Group "aiuta Science Gallery Venice a raggiungere la sua missione per accendere la creatività e la scoperta dove scienza e arte entrano in collisione".

David Monacchi

La specificità della sua ricerca nasce dalla registrazione sul campo degli ambienti sonori naturali del mondo che, attraverso la manipolazione elettroacustica, diventano documentari sonori e composizioni eco-acustiche per concerti di musica contemporanea, installazioni sonore, musei, pubblicazioni discografiche e spettacoli multimediali. Ha compiuto gli studi in Musica Elettronica nel 1994 al Conservatorio di Pesaro con E. Giordani, perfezionandosi poi con W. Branchi, S. Sciarrino, B. Truax - Simon Fraser University-Vancouver, E. Champion e D. Wessel - University of California-Berkeley. Ha vinto concorsi internazionali come Multiple Sound Festival-Maastricht '93, Russolo/Pratella-Varese'96, Locarno Film Festival '96, Bourges Concourse of Electroacoustic Music '07 e '08, ISEA-Singapore '08, della borsa di studio del Ministero degli Esteri "EratoFarnesina" '98 per produzione e ricerca presso il World Soundscape Project di Vancouver e della "Fulbright Research" '06 per ricerca presso il Center for New Music and Audio Technologies dell'Università di California.

Impegnato su vari fronti per la registrazione del paesaggio sonoro degli ecosistemi primari tropicali, con la collaborazione di Greenpeace e WWF, realizza in Amazzonia nel 2002, registrazioni in alta definizione dell'intero ciclo circadiano delle 24 ore nei tre habitat principali della foresta pluviale, con le quali compone una serie di documentari sonori e lo spettacolo Frammenti di un Mondo Sonoro in Estinzione che è a tutt'oggi in esecuzione. Nel 2005 il progetto Un Teatro Bio-Acustico - Ecologia Acustica nel Parco delle Foreste Casentinesi, diventa parte della proposta di candidatura dell'Italia all'UNESCO per il Patrimonio Immateriale

dell'Umanità. Nel 2002 e 2008, come progetti pilota del progetto pluriennale Fragments of Extinction - Acoustic Biodiversity of the World's Primary Equatorial Rainforests, realizza una serie di 'sound portraits' con tecnologie microfoniche sperimentali in 3D in Amazzonia, Africa e Borneo. È stato recentemente eletto membro del board della International Society of Ecoacoustics (Parigi), una società di studi ecologici sul suono nel mondo naturale. Ha ideato spettacoli e concerti in luoghi non canonici, eseguendo unicamente musiche elettroacustiche originali e con strumenti, curandone l'esecuzione e la regia del suono presso festival come Community Art Council (Vancouver '98), Teatro Groggia (Venezia '02), Nuova Consonanza (Roma '03), Nuit Blanche (Parigi '05), Notte Bianca (Roma '07), Ear To the Earth (New York '06, '07 e '09), Dangerous Curve (Los Angeles '07), River To River (New York '08), Solomon R. Guggenheim (New York '09), NOTAM (Oslo '10), WFAE (Corfù '11), Balance-Unbalance (Montreal '11) Palazzo Reale (Milano '11), WFAE (Darmstadt '12), Technische Universität (Berlino '14), UCLA (Los Angeles '15) e altri circa 250 concerti ed installazioni sonore in Italia, Europa e Nord America.

Attivo in numerosi gruppi di ricerca universitaria, tiene conferenze e seminari in Europa e Stati Uniti in istituzioni quali New York University, University of California (UCLA e UC Berkeley), Biennale di Venezia, World Forum for Acoustic Ecology, Audio Engineering Society, European Acoustics Association, Society of Code Biology, ecc. Collabora come direttore musicale al progetto di arte pubblica 'site-specific' Tevereterno di Kristin Jones, per la creazione di eventi su un tratto del fiume Tevere nel centro storico di Roma, su aree archeologiche con Livia Cannella, ha realizzato le musiche per la mostra di Mimmo Paladino a Palazzo Reale-Milano e ha collaborato come sound designer per video-arte, film d'animazione, cortometraggi e cinema con complessivamente 35 tra colonne sonore e sonorizzazioni. Ha diretto inoltre lo studio mobile di registrazione di musica classica Coclearia, che ha collaborato con RAI Radio3. Al suo attivo circa 60 produzioni discografiche e numerose dirette e differite di Rai Quirinale e Radio3 Suite. È ideatore e curatore in collaborazione con Eugenio Giordani della prima sala in periferia sferica in Italia "SPACE – Soundscape Projection Ambisonic Control Engine", presso il Conservatorio "G. Rossini", all'interno della quale sono in atto attività di ricerca e produzione sugli aspetti spaziali della composizione elettroacustica e del suono in 3D.

È titolare del brevetto internazionale Eco-acoustic Theatre, uno spazio geodesico mobile per la fruizione e musealizzazione degli ecosistemi sonori in 3D con analisi spettrografiche in tempo reale. La sua musica è pubblicata da etichette italiane e statunitensi. Pubblicazioni recenti (2004-2008): CD Canto Sospeso (Ed. Domani Musica-Roma), CD Paesaggi di Libero Ascolto (Ed. ANTS Records-Roma), CD Prima Amazonia (Ed. Wild Sanctuary-San Francisco), CD After the Untuned Sky (Ed. Coclearia-Urbino), CD Eco-Acoustic Compositions (Ed. EMF Media-New York). Dal 2000 al 2010 ha insegnato presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Macerata. Ricopre la cattedra di Musica Elettronica presso il LEMS al Conservatorio Statale "G. Rossini" di Pesaro.

Antonio Della Marina

Da molti anni lavora utilizzando quasi esclusivamente oscillatori sinusoidali, ovvero una forma elementare di suono elettronico generato al computer. Le sue composizioni sono vere e proprie sculture sonore per la cui realizzazione usa astrazioni matematiche e generatori da lui appositamente costruiti. Influenzato dalle avanguardie minimaliste degli anni 60 e 70 ed in particolare dall'incontro con il padre del minimalismo La Monte Young, concentra la sua ricerca sull'esplorazione delle proprietà fisiche del suono e sui sistemi di accordatura derivati dalle leggi degli armonici naturali. La sua attività comprende concerti dal vivo, installazioni multimediali e progetti per il web. I suoi lavori sono stati selezionati ed esposti in gallerie d'arte e festival internazionali tra cui la Quadriennale di Praga, Experimental Intermedia a New York, Logos Foundation a Gand, Fundació Phonos a Barcellona. In Italia significative le presenze ad angelica festival, Piombino eXperimenta, All Frontiers Musiche d'Arte Contemporanee, Fondazione Cini e la realizzazione del concerto-evento "A Vista!" performance per 2 rimorchiatori, sirene, idranti, parole al vento, voce marina e live electronics avvenuto nel golfo di Trieste nel 2010. È artista membro di istituzioni volte alla sensibilizzazione per l'ambiente acustico e alla tutela del paesaggio sonoro quali Mela Foundation di New York e KlangLandShaft di Basilea. Dal 2011, assieme ad Alessandra Zucchi cura Spazioersetti, una galleria/laboratorio d'arte esclusivamente dedicata a suono e architettura. Oltre ad ospitare un programma annuale di esposizioni, conferenze e workshop, Spazioersetti è la sede permanente di una installazione di suono e luce che i due autori aprono al pubblico con cadenza settimanale.